

GEMELLAGGIO AEROMODELLISTICO TRENINO - KEMPTEN



Foto dei gruppi di Kempten, Trento e Folgaria



MB 339 di Alberto Tarter (pilota) nascosto dal costruttore Marchi

Un incontro piacevolissimo e ricco di tanta simpatia e amicizia ha siglato nei giorni 16-17-18 luglio il gemellaggio tra il Gruppo Aeromodellistico Trentino (G.A.T.), il Gruppo Aeromodellistico Folgaria (G.Ae.F.) e il Gruppo Aeromodellistico della città di Kempten in Germania.

L'invito al gemellaggio rivolto a Trento e a Folgaria è partito da Kempten, città tedesca della Baviera occidentale, 60.000 abitanti, posta tra prati e boschi ai piedi delle Alpi, a circa 60 km dal lago di Costanza.

I trentini, guidati dai rispettivi presidenti dei gruppi aeromodellistici, sono partiti con una lunga carovana di automobili per la città bavarese e si sono incontrati con gli amici tedeschi davanti al municipio di Kempten.

Ad attenderli c'era un folto gruppo di aeromodellisti guidato dal presidente Erwin Seibold, il vicesindaco e gli amministratori della città. Dopo le presentazioni, i discorsi di saluto e i brindisi, il presidente del G.A.T. di Trento, Claudio Dorigoni, ha consegnato agli ospiti tedeschi due targhe commemorative dell'incontro, offerte per l'occasione dalla Presidenza della Regione Trentino-Alto Adige, che anche in questa occasione ha voluto sottolineare i rapporti di amicizia

con il Land tedesco della Baviera. Dopo un sopralluogo al campo di volo su cui si sarebbero "sfidati" gli aeromodelli trentini e tedeschi, al calar della sera cena d'amicizia presso un albergo della città: durante il banchetto il presidente del Gruppo Aeromodellistico di Folgaria, Flavio Rella, ha offerto agli amici tedeschi, visibilmente commossi e compiaciuti, la targa-ricordo del gemellaggio; su essa era sancito il profondo legame d'amicizia che avrebbe unito, sul campo dell'aeromodellismo sportivo, il Trentino e la città di Kempten. La birra scorreva a fiumi e senza accorgersene si sono fatte le ore piccole....

Il giorno seguente, sabato, era il giorno stabilito per i confronti sportivi. Tutto era già stato programmato con pignoleria teutonica. Mentre le mogli degli aeromodellisti, con relativi figli e accompagnatori, erano invitate ad una visita della città con guida italiana, i mariti, alle 10 in punto, ritiravano al campo di volo le radio e ne controllavano le frequenze. Quindi veniva dato il via alle esibizioni tra l'entusiasmo e la concentrazione dei piloti dei vari aeromodelli. Si vedevano aerei di ogni tipo e ognuno si interessava al modello che più lo colpiva.

Lo spettacolo era splendido, eccitante ed entusia-

smante, tanto da affascinare in eguale misura "addetti al lavoro" e spettatori.

Alla fine delle esibizioni sono stati assegnati dei premi a sorteggio; due nostri aeromodellisti, Mario Bort e Carlo Simeoni (e per gentile omaggio anche la signora Irma, moglie del nostro vicepresidente G.A.T.) hanno vinto un volo in mongolfiera e durante la celeste escursione hanno potuto ammirare lo specchio lucente del lago di Costanza. Claudio Dorigoni e il figlio di un socio trentino invece hanno vinto un volo sopra la città di Kempten a bordo di un alianti.

E molti altri di noi si sono consolati con un volo, a pagamento, su un piccolo aereo da turismo per ammirare dall'alto la città e dintorni.

La domenica è stata giorno di ringraziamenti, di saluti e di addii, ma anche di promesse e di appuntamenti: primo incontro-appuntamento a Folgaria alla fine di agosto, al Raduno per volo a pendio; secondo incontro nuovamente a Kempten, il prossimo anno, per rinsaldare amicizie e affinare un sano spirito di competizione. Per noi non ci sono barriere di confini nazionali come non ci sono per i piccoli aerei che con passione spingiamo nei liberi spazi del cielo.

Flavio Rella



Pilatus B4 apertura alare 6 m peso 13Kg. del gruppo di Kempten



Yak 54, apertura alare 3,40 m del tedesco Helmut Dressehdorter di Norimberga